

fatta in Fiume nel 1527 di cui n'era scarsezza di copie, e che il *Glavinich* tolse ciò ch'era deforme nel dialetto della prima edizione, coll'autorità di un manoscritto, che conservavasi presso Carlo arciduca d'Austria. Nella storia di Tersato p. 67 ci riscontra, che nel 1624, essendo provinciale, passò a Vienna, e ritrovò nel castello di *Gratz* dodici cassette delle stampe della traduzione della Sacra Scrittura in carattere cirilliano, ed altre dodici in carattere glagolitico, le trasportò a *Fiume*, e le ripose in quel castello; ed a pag. 69 ci dà conto pure, che *Stefano Istriano* da Pingvente parroco di *Crainburg*, eretico luterano, tradusse in *Tubinga*, in unione di *Giorgio Giuricich* da *Castua*, parroco di *Oberburg* la Bibbia Sacra in illirico, e fu stampata con caratteri cirilliani, geronimiani, e latini.

Le opere date alla luce dal *Glavinich*, ed a noi cognite, sono le seguenti.

IN LATINO.

1. Un volume d'Istorie, già accennato, e dedicato all'imperatore Ferdinando II, di cui ci dà pu-